



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Istituto Comprensivo Santa Maria delle Mole

Via G. Prati n. 9 - 00047 Santa Maria delle Mole - MARINO (ROMA) RMIC8A400T
Ambito 15 - C.F.90049320584 - Tel. 06 9366 2841
e mail: rmic8a400t@istruzione.it - PEC: rmic8a400t@pec.istruzione.it
sito web: www.icsmmole.edu.it

REGOLAMENTO CONSUMAZIONE PASTO DOMESTICO

(Delibera del Consiglio d'Istituto n. 21 del 21.09.2022)

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del servizio di refezione scolastica con *pasto portato da casa*.

VISTA la sentenza Tar Lazio sezione 3bis del 13/12/2019 n. 14368;

VISTI i Verbali del Comitato Tecnico Scientifico n. 82 del 28/05/2020 e il n. 100 del 10/08/2020 con i quali viene disposta la possibilità di consumo del pasto domestico in aula;

IN ATTUAZIONE della responsabilità organizzativa che ciascuna Istituzione Scolastica ha il compito di definire;

TENUTO CONTO della necessità di disporre regole di coesistenza nel rispetto dei diritti di tutti gli alunni,

l'Istituto Comprensivo "Santa Maria delle Mole" stabilisce il seguente

REGOLAMENTO PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA

Articolo 1 Definizione di "pasto domestico"

Viene istituito, su richiesta delle famiglie, il servizio del pasto domestico a scuola, che consiste nell'accoglienza e nella sorveglianza ai pasti per gli alunni che, durante la pausa pranzo, non usufruendo della refezione scolastica, intendono consumare il proprio pasto da casa all'interno del refettorio scolastico. Si garantisce l'esclusiva assistenza, svolgendosi la consumazione dei cibi in regime di autosomministrazione.

Articolo 2 Locali

Gli alunni consumeranno il pasto domestico all'interno del refettorio o - qualora richiesto dalle misure anticovid - all'interno dell'aula insieme ai compagni di classe che usufruiscono del

servizio mensa.

Articolo 3 **Responsabilità: vigilanza dei docenti**

I docenti in servizio all'interno del refettorio o nelle aule garantiscono vigilanza anche agli alunni che consumano il pasto domestico, adottando precauzioni analoghe a quelle adottate nella somministrazione dei cosiddetti "pasti speciali" ed evitando tassativamente lo scambi di alimenti.

Articolo 4 **Responsabilità delle famiglie**

Il pasto fornito dai genitori o esercenti la responsabilità genitoriale, e consumato da alunne e alunni a scuola, costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita, pertanto è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n.178/2004, C.E. n. 852/2004, n. 882/2004), a forme di autorizzazione sanitaria né a forme di controlli sanitari.

La preparazione, il trasporto e la conservabilità dei cibi, come anche il loro apporto nutrizionale, rientrando nelle competenze e responsabilità esclusive dei genitori, saranno assicurati dalle famiglie.

Nell'interesse primario della salute dei bambini, è essenziale che vengano assicurate **idonee condizioni igieniche degli alimenti consumati ed il giusto apporto di nutrienti e calorie**. È fortemente consigliato l'utilizzo del menu proposto dalla società di gestione del servizio di refezione scolastica come guida per la preparazione del pasto domestico, anche al fine di evitare differenze evidenti tra gli alunni.

Articolo 5 **Preparazione e conservazione dei cibi e delle bevande**

Il pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedano di essere riscaldati, né conservati in frigorifero. La scuola non può garantire la refrigerazione e il riscaldamento dei pasti.

Dovranno essere forniti cibi adeguati all'età dei bambini, **già porzionati o porzionabili autonomamente** dal minore, senza l'ausilio dei docenti, onde evitare difficoltà, pericoli e contaminazioni.

Dovranno essere forniti esclusivamente bevande e cibi in contenitori di materiale infrangibile che abbiano i requisiti della conservazione alimentare; è tassativamente vietata la fornitura di cibo in contenitori di vetro e in scatola metallica con sistema di apertura e copertura che costituisca rischio di lesione da taglio o comunque pericolo per sé o per altri. Tali contenitori dovranno essere identificabili da nome, cognome, classe e sezione dell'alunno.

L'alunno dovrà avere il pasto con sé al momento dell'ingresso a scuola. Non sarà consentito in nessun caso di portare i pasti a scuola durante l'orario scolastico.

Tutto il necessario per il coperto, in materiale infrangibile (bicchiere, piatto, posate, tovaglioli) nonché tovagliette monouso, su cui poggiare gli alimenti, è a carico delle famiglie; tale materiale sarà poi riposto (non lavato) nei contenitori personali all'interno dello zaino oppure gettato negli appositi contenitori per i rifiuti se monouso, in entrambi i casi a cura del minore.

Se il minore viene munito di coltello esso deve essere esclusivamente di plastica e con punta arrotondata.

Cibi consigliati

Le famiglie potranno scegliere di fornire un pasto equipollente a quello servito dalla mensa scolastica oppure un pasto unico quale il panino quotidianamente variato ed equilibrato. Si consiglia il rispetto delle regole nutritivo-alimentari per il corretto apporto energetico in risposta alle esigenze di sviluppo relativo ad ogni età.

Cibi da evitare

Crema (maionese, ketchup etc.);
Cibi deteriorabili in relazione alle condizioni climatiche;
Cibi fritti e untuosi;
Bibite gassate;
patatine fritte o similari;

È fatto obbligo per i genitori o esercenti la responsabilità genitoriale di vietare ai rispettivi figli lo scambio di cibo, onde evitare conflitti di responsabilità, eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine alle intolleranze alimentari ed alle allergie.

I genitori esonerano l'Istituto da ogni e qualsiasi responsabilità relativa a preparazione, introduzione, conservazione e scambio fra i preparati personali nonché alla qualità degli alimenti introdotti a scuola.

Articolo 6 Divieto di regime misto

Per motivi organizzativi non è consentito adottare un regime misto, ovvero scegliere giornalmente o mensilmente se usufruire della mensa scolastica o portare il pranzo da casa.

Articolo 7 Revoca del permesso alla fruizione del pasto domestico

È facoltà del Dirigente Scolastico revocare l'autorizzazione alla fruizione del pasto domestico in caso di inosservanza o mancato rispetto del presente regolamento reiterato nel tempo. La revoca riguarderà il singolo alunno inadempiente che, a seguito di tre richiami formalizzati dai docenti con annotazione nel Registro Elettronico, non sarà più autorizzato alla consumazione del pasto domestico e dovrà aderire al servizio mensa.

Articolo 8 Modalità di presentazione della domanda per la fruizione del pasto domestico

Le famiglie richiedenti la fruizione da parte del/i figlio/i del pasto autonomo avanzeranno la richiesta di esonero dal servizio di refezione scolastica con la presentazione del modulo debitamente compilato in ogni sua parte e sottoscritto da entrambi i genitori o esercenti la responsabilità genitoriale.

Il modulo dovrà essere inviato alla segreteria dell'Istituto Scolastico - Ufficio Didattica a mezzo posta elettronica e corredato dalle copie dei documenti di entrambi i genitori o esercenti la responsabilità genitoriale.

I genitori in esso dovranno dare atto di aver preso visione ed accettato il presente Regolamento.

Unitamente compileranno e sottoscriveranno la liberatoria per l'assunzione di responsabilità sull'introduzione in refettorio di cibi non centralmente controllati onde evitare rischio contaminazione.

La richiesta di esonero dal servizio di refezione scolastica vale per l'anno scolastico in corso e decade al suo termine. Si precisa che tale scelta non potrà essere modificata durante l'anno scolastico.

La famiglia è tenuta a comunicare la propria richiesta di esonero al Comune di Marino e alla società che gestisce il servizio di refezione scolastica.

Articolo 9

Termini di decorrenza del Regolamento pasto domestico. Disposizioni finali.

Il presente Regolamento integra il Regolamento di Istituto ed entrerà in vigore a seguito di deliberazione del Consiglio di Istituto. L'Istituto si riserva di apportare modifiche al presente Regolamento anche in relazione a nuovi eventuali dettami normativi, ai pareri che riterrà opportuno richiedere o alle esigenze di ottimizzazione del servizio di refezione scolastica.

Il presente Regolamento è valido fino a modifica o alla proposizione di un nuovo regolamento in materia deliberato dal Consiglio d'Istituto.